

io

DONNA

Mélanie Thierry

“Sono stata
prima
una
campagnola,
poi una
parigina.
E ora
ho scelto
il cinema”

Moda
costumi

A righe, bianchi,
tropical, a fiori

Vivere
meglio

Biologia della
gentilezza

Felici in bici

Pedalare significa
esplorare

Bellezza

I cicli della pelle

Anteprime
tendenze
protagonisti

Speciale design

FEDERICA BIASI

Tra casa e studio

La quarantena. «Per fortuna casa e studio sono a un piano di distanza. Almeno la vita lavorativa non è stata stravolta».

Amici di lockdown.

«Il tappeto. Quando mi sono stufata di rilassarmi sul divano mi sono seduta lì, alla marocchina, per cambiare punto di vista».

Casa è... «Lo specchio concreto di quello che siamo, ma soprattutto il luogo dove stare bene. Quest'esperienza ci ha portato a viverla come un rifugio e non solo come paesaggio. Spero che d'ora in poi daremo più importanza ai dettagli, meno alla bellezza e più all'utilizzo».

Work in progress. «Tra gli altri, un séparé per Manerba. Con pareti in plexiglas per affrontare l'emergenza che possano essere sostituite in futuro da altre in sughero o lavagna. Mi auguro che i muri di plexiglas siano una tendenza passeggera e si ritorni al più presto ai materiali naturali».

(Ri)scoperte. «I pasti a orari regolari, il cibo sano, la vita privata in generale. Ho imparato a darle spazio senza sacrificare il lavoro».



La designer e art director Federica Biasi (sopra). Sotto, il séparé progettato per Manerba. In alto, la sua lampada "Jolie" per Gallotti&Radice.



Due progetti di Elena Salmistraro, artista e "fantasista" del design: sopra, il tappeto "Draconian" di Moooi; sotto, la "Greta Bag" di Up for You Anthology.



ELENA SALMISTRARO

Ha fatto la mamma

Momenti di pausa. «Ho vissuto tra il letto e il divano, che è stato anche tavolo da pranzo, scrivania e nursery: a metà marzo infatti è nato il mio secondo figlio. Paure e difficoltà sembravano amplificate, per fortuna oggi va tutto molto meglio».

A proposito di casa. «Ho seri dubbi, ma spero in un ripensamento: più qualità, efficienza energetica e più spazi aperti. Abbiamo capito quanto siano importanti loggiati, terrazzi e balconi, tutti elementi di mediazione tra uomo e natura».

La citazione. «La casa dovrebbe essere lo scrigno del tesoro del vivere. Lo diceva Le Corbusier».

Ripensare gli oggetti.

«Oltre all'aspetto funzionale rivaluteremo forse quello emozionale. Convivere con qualcosa di brutto e antipatico può essere angosciante».

Progetti. «Tornare alla normalità, al confronto con altre persone: il mio lavoro è frutto di immagini rubate al quotidiano».

(Ri)scoperte. «Il tempo, una ricchezza che ho rivalutato molto».

SEGUE

